

Variante Generale al PGT di Paderno Dugnano

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 24 DEL 27.03.2024 - Parere di compatibilità di Città Metropolitana

Decreto del Sindaco Metropolitano 263/2024 del 22/10/2024

Sintesi

Con il decreto in oggetto Città Metropolitana esprime valutazione di compatibilità condizionata della Variante Generale al PGT del Comune di Paderno Dugnano adotta con delibera di CC N. 24 del 27.03.2024.

Contestualmente riconosce la possibile rilevanza sovracomunale o metropolitana del Luogo Urbano per la Mobilità (LUM) secondo le indicazioni dell'art. 35 delle NdA del PTM della stazione ferroviaria di Paderno Dugnano e di Palazzolo Milanese; ambito di trasformazione AT 3 "Villaggio Ambrosiano - via Beccaria".

Gli aspetti relativi alle condizioni di compatibilità sono espressi nel seguito all'interno del documento di controdeduzione.

La relazione di cui all'allegato A del Decreto del Sindaco Metropolitano si compone dei seguenti argomenti, nel seguito presi in esame singolarmente e controdedotti:

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico
2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali
3. Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)
4. Quadro strategico e determinazioni di piano
 - 4.1 Emergenze ambientali
 - 4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo
 - 4.1.2 Cambiamenti climatici
 - 4.2 Aspetti insediativi
 - 4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale
 - 4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di Rigenerazione Urbana
 - 4.3 Aspetti infrastrutturali
 - 4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)
 - 4.5 Paesaggio e sistemi naturali
 - 4.5.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio
 - 4.5.2 Rete ecologica
 - 4.5.3 Rete Verde
5. Difesa del suolo

Nel seguito l'allegato A del Decreto del Sindaco Metropolitanò verrà abbreviato in "parere" e, ove se ne riportano stralci, posto in *corsivo* e in colore blu

Proposta di Controdeduzione

È opportuno premettere, in merito al Parere di Compatibilità con il PTM di Città Metropolitana (nel seguito CM) del PGT di Paderno Dugnano (Parere di cui al Decreto del Sindaco Metropolitanò del 22/10/2024 rep. 263/2024) che l'adozione del PGT di Paderno Dugnano è stata perfezionata in data 27/03/2024 (DCC n.24) al termine di un iter di adozione che, per fattori di carattere formale, ha avuto inizio con una prima deliberazione di adozione nel novembre del 2023. Ne consegue che il PGT adottato nel marzo 2024, ma perfezionato già nel novembre 2023, non avrebbe potuto in nessun modo, nelle more dell'iter di adozione del PGT, assumere quanto nel frattempo CM ha approvato. Questo soprattutto con particolare riferimento alle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) approvate dal CCM in data 28/02/2024 ed efficaci dal 13/03/2024.

L'entrata in vigore delle Strategie che ampliano il campo di azione determinato dal PTM e intervengono direttamente sui contenuti dei PGT non ha previsto una fase transitoria che consentisse ai PGT ormai giunti alla elaborazione finale successivamente alla VAS e alla Consultazione delle Parti Sociali un regime di adattamento. Analoga considerazione si deve fare per lo "Schema tipo e criteri per la redazione del Bilancio delle diffusività territoriali" integrato e aggiornato con Decreto Dirigenziale di CM in data 13.11.2023.

Tuttavia, tutto ciò doverosamente premesso, è necessario sottolineare i contenuti proposti dalle STTM sono in larga parte già presenti nel PGT adottato, redatto in conformità alle prescrizioni del PTM, seppure con modalità non riferite alle 3 strategie STTM giunte ad approvazione successivamente al perfezionamento dei contenuti del PGT.

Con le presenti controdeduzioni, a valle del parere di compatibilità di Città Metropolitana, si avrà cura di esplicitare quanto già presente negli atti adottati dal Comune di Paderno Dugnano in relazione ai contenuti delle tre STTM di Città Metropolitana e alle integrazioni da apportare al PGT adottato in conseguenza delle prescrizioni di Città Metropolitana.

Di seguito la proposta di controdeduzione al parere di compatibilità di Città Metropolitana, articolati secondo i diversi punti dello stesso

- 2) Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali di cui all'art. 9 comma 8 delle NdA del PTM ed ai "*Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitanò approvati da Città metropolitana con decreto dirigenziale n.5284 del 19/07/2022, si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitanò. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti del nuovo strumento urbanistico approvato a Città metropolitana ai sensi di legge.*

A seguito della approvazione finale del PGT si provvederà ad inviare a CM la documentazione nel formato richiesto contestualmente all'invio degli atti del nuovo strumento urbanistico approvato a Città metropolitana ai sensi di legge

2) *La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM. Per tutti gli strumenti urbanistici adottati successivamente all'entrata in vigore delle STTM, la conformità alle componenti precettive, la compatibilità con gli ulteriori contenuti, nonché i risultati dell'applicazione degli strumenti di valutazione proposti delle STTM, devono essere verificate procedendo alla compilazione delle schede che compongono le differenti STTM.*

Per quanto indicato si chiede al Comune di procedere alla compilazione delle schede o per i soli aspetti prescrittivi o diversamente optando per l'adesione integrale alle STTM.

Preso atto dell'entrata in vigore delle STTM in data 13/03/2024 e, come indicato, che le elaborazioni del PGT di Paderno Dugnano si sono concluse nell'ottobre 2023 con una prima Deliberazione di Adozione del CC nel novembre 2023, si accoglie il parere e si provvederà a compilare le schede delle STTM per i soli aspetti prescrittivi.

4) *“la riduzione di consumo di suolo attuata con la variante generale al PGT del comune di Paderno Dugnano rende coerente la proposta con l'ATO di appartenenza.”*

Il PGT si conferma pertanto in linea con gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo definiti da CM

4.1 Emergenze ambientali

4.1.1 Consumo di suolo e Bilancio Ecologico del Suolo

“Il nuovo strumento urbanistico adottato, in coerenza all'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, rivede lo sviluppo programmato in precedenza operando una significativa riduzione delle superfici territoriali degli Ambiti di Trasformazione previsti dal PGT vigente.”

“Il Comune di Paderno Dugnano è esonerato dalla riduzione di consumo di suolo indicata dal PTM in attuazione degli obiettivi di riduzione del consumo di suolo del PTR.

Ciononostante, la proposta di Variante generale al PGT attua una riduzione di consumo di suolo all'interno degli AT pari a – 20.122 mq”

Il PGT si conferma pertanto in linea con le STTM approvate da CM

“In tema di bilancio ecologico del suolo (BES) ai sensi della L.R. 31/2014 il nuovo strumento urbanistico risponde alle prescrizioni della norma operando una riduzione significativa di consumo di suolo pari a - 55.352 mq.

Anche in termini qualitativi la proposta risponde alle indicazioni normative valutato che per i suoli restituiti all'uso agricolo o naturale circa un terzo è classificato in qualità alta, un terzo è diviso equamente tra qualità media e qualità bassa, mentre la parte restante è classificata come suolo urbanizzato.”

“Per quanto rilevato si ritengono soddisfatti i principi indicati dalla legge regionale.”

4.1.2 Cambiamenti climatici

Contenimento dei consumi idrico potabili.

Dal Parere:

La riduzione dei consumi idrici ad uso potabile costituisce un obiettivo per la salvaguardia delle risorse non rinnovabili indicata nei principi del PTM e declinata nelle azioni di tutela e riduzione dei consumi della risorsa idrica contenuti nell'art. 22 delle NdA del PTM ovvero una riduzione di detti consumi pari al 10%

....

Dando atto che per il Comune di Paderno Dugnano il consumo odierno di acqua potabile è pari a 192 l/giorno per abitante, si chiede di precisare le azioni che la variante adotterà per raggiungere tale obiettivo.

Pur valutando che all'art. 14 delle norme del Piano delle Regole si dispone in via generale e nel rispetto delle norme igienico sanitarie il recupero delle acque meteoriche per la riduzione del consumo di acqua potabile nei nuovi interventi, non si rileva una trattazione organica ed articolata del tema valutando adeguate azioni che l'apparato normativo può assumere sia in ambito residenziale che produttivo, avvalendosi nel caso delle disposizioni di dettaglio del regolamento edilizio comunale. Sempre in tema di risparmio idrico sarebbe opportuno indicare le azioni messi in campo dal comune per l'adesione all'obiettivo anche con le proprie strutture (scuole, municipio, campo sportivo etc.).

Richiamato quanto indicato al punto 2 della presente valutazione ed al fine di rendere organica la risposta all'obiettivo del PTM in tema di riduzione del consumo idrico potabile si chiede di integrare la relazione del Documento di Piano con specifico paragrafo.

Il Comune sta contestualmente provvedendo a redigere il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale, entro il quale gli aspetti indicati saranno più propriamente richiamati, non ritenendo necessario l'inserimento di ulteriori norme nel Piano delle Regole oltre quanto già presente e rilevato da CM.

Si segnala infatti che il PGT comunque affronta il tema del ciclo delle acque prescrivendo il recupero delle acque meteoriche negli interventi edilizi secondo le discipline e le direttive nazionali e regionali che trattano la materia, articolo 14 c.6 delle Norme di Attuazione del PGT adottato.

Tale attenzione è posta anche con riferimento agli Ambiti di Trasformazione, essendo precisata nelle schede "effetti ambientali attesi – schede di risposta – indicazioni per la sostenibilità" riportate nel Rapporto Ambientale VAS e richiamate come parte integrante delle schede del Documento di Piano del PGT adottato.

Allo stesso modo le soluzioni di contenimento dei consumi idrico potabili riferite agli edifici pubblici saranno oggetto di azione diretta del Comune nel processo in atto di riqualificazione e rinnovo delle strutture di sua competenza.

In ossequio alla richiesta di CM verrà introdotto specifico paragrafo descrittivo all'interno della Relazione del Documento di Piano senza ulteriori modifiche ai contenuti del PGT

Clima e isola di calore.

La proposta di Variante al PGT, dato per consolidato il ruolo di mitigazione del microclima urbano generato dai parchi e giardini privati di interesse storico/ambientale (art. 26 delle NTA) nonché dalle aree per servizi del verde, propone un'azione di de-impermeabilizzazione degli spazi pubblici (limite di impermeabilizzazione 20%) ed un'azione incentivante finalizzata alla realizzazione di coperture verdi

(art. 23 lett. a.3. delle NTA). Tuttavia non sono evidenziate azioni mirate di contenimento dell'isola di calore sul tessuto urbano consolidato.

...

Per quanto rilevato si chiede di inserire apposito paragrafo nella relazione del Documento di Piano per una trattazione generale del tema indicando le azioni puntuali che verranno assunte all'interno dell'apparato normativo, eventualmente supportate anche dalle indicazioni contenute nel regolamento edilizio comunale.

Oltre alle azioni messe in campo dal progetto di variante generale al PGT per il contenimento delle isole di calore si chiede di inserire l'indicazione già contenuta nel PTM che prevede per i parcheggi di superficie la messa a dimora di un albero ogni 5 posti auto.

Si chiede inoltre di riportare nelle schede dei nuovi ambiti, in quelle della rigenerazione ed in generale per tutte le nuove realizzazioni, il riferimento alle Nature Based Solutions (NBS) del PTM e della STTM1 quale azione di risposta al contenimento dell'isola di calore.

Il PGT affronta il tema proposto dalla STM secondo un approccio multilivello, peraltro, nei fatti, già riconosciuto nel parere di Città metropolitana. Il PGT affida tali azioni non ad una retorica narrativa ma effettive azioni di progetto e normative. Le azioni di seguito indicate sono già presenti nelle norme di piano e non richiedono ulteriori integrazioni.

Primo livello, di scala vasta: riduzione del consumo di suolo oltre al minimo richiesto dalle normative vigenti (vedi punto 4.1 del Parere di Città Metropolitana) con restituzione di vaste porzioni di suolo a funzioni (sistema del verde naturale, rete ecologica, attività agricole) sottraendo tali porzioni a destinazioni che avrebbero potuto causarne l'impermeabilizzazione.

Secondo livello, di scala urbana: rafforzamento ed integrazione della rete ecologica, in particolare delle reti interessate dalla presenza del sistema delle acque e rafforzamento del Parco del Seveso

Terzo livello, nel tessuto consolidato e negli Ambiti di Trasformazione:

- aumento della quota di Superficie permeabile minima da prevedersi ben oltre i minimi previsti dal Regolamento Locale di Igiene; questo garantisce una maggiore diffusività del sistema del verde munito nel tessuto urbano consolidato.
- Richiesta di piantumazione delle aree pertinenziali (art. 19 delle Norme di Attuazione)
- Incentivazione finalizzate alla maggiorazione delle superfici permeabili a verde privato piantumato (art. 23 delle Norme di Piano, lettera a "incentivazioni finalizzate all'incremento della resilienza urbana, lettera a1)
- Incentivazioni finalizzate alla maggiorazione delle superfici alberate (art. 23 delle Norme di Piano, lettera a2)
- Incentivazioni finalizzate alla realizzazione di coperture verdi (art. 23 delle Norme di Piano, lettera a3)
- Il trattamento delle aree verdi per servizi deve prevedere alberature anche in funzione del miglioramento del microclima urbano (abbattimento delle polveri e dei rumori, riduzione delle isole di calore dovute alle superfici impermeabili) (art.50 delle Norme di PGT)
- Azioni di riduzione della impermeabilizzazione dei suoli: "Al di fuori degli ambiti di antica formazione e ove il carattere morfologico dei tessuti urbani lo consenta gli Spazi pavimentati dovranno essere oggetto di operazioni di de-impermeabilizzazione al fine di incrementare la quota di aree permeabili presenti all'interno degli ambiti urbanizzati al fine di mitigare l'effetto isola di calore urbana". (art.50 delle Norme di PGT)

- Nelle Norme di Piano adottate, tutti gli interventi di trasformazione, compresi gli Ambiti di Trasformazione, o su aree verdi, sono già sottoposti a previsione di effettuazione con applicazione delle Nature Based Solutions (NBS) proposte dal PTM

Oltre a queste azioni diffuse, si sottolineano, come peraltro già richiamato nel parere, le azioni già intraprese dal Comune “azione in osservanza della legge 10/2023 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” nonché l’adesione al progetto “Spugna”,

Per quanto concerne la richiesta di indicare una dotazione di alberature per i parcheggi in superficie, si sottolinea che già il PGT adottato prevede che tutte le aree a parcheggio vengano idoneamente alberate (art. 51 delle Norme di Attuazione adottate), superando quindi la direttiva del PTM che si riferisce esclusivamente alle aree di parcheggio per le grandi superfici di vendita; si ritiene pertanto che la soluzione proposta contribuisca ad una più efficace attuazione dei principi e obiettivi del PTM.

In ossequio alla richiesta di CM verrà introdotto specifico paragrafo descrittivo all’interno della Relazione del Documento di Piano senza ulteriori modifiche ai contenuti del PGT

4.2 Aspetti insediativi

4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale

Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)

Considerato che l’individuazione dei LUM indicati dal PTM assume valore prescrittivo, come definito all’articolo 3 comma 1 lettera d, ai sensi dell’articolo 5, comma 4 della LR 32/2015 e dell’articolo 18 della LR 12/2005 e s.m.i, si prescrive di integrare la relazione del Documento di Piano con una valutazione esaustiva e puntuale dei LUM sia per quanto riguarda le azioni prescrittive (verifica comma 6 dell’art. 35) sia per le restanti azioni di coordinamento con il PTM (Direttive). La valutazione risulta oltremodo importante vista la sovrapposizione dei LUM con alcune delle azioni di sviluppo indicate dal Documento di Piano.

La coerenza rispetto alla STTM2 delle scelte operate dovrà essere verificata con la compilazione delle “Schede dei criteri qualitativi degli interventi” del Quadro propositivo-programmatico della STTM2.

Il PGT adottato già assume e applica le prescrizioni di cui all’art.35 comma 6 delle NdA del PTM.

Il PGT riconosce di conseguenza il LUM della stazione di Paderno e il LUM della stazione di Palazzolo; inoltre riconosce il ruolo di LUM alle aree direttamente interessate dal tracciato delle tranvie. Al fine di meglio rendere evidente tale individuazione, verrà inserito in Relazione del Documento di Piano uno schema sintetico delle aree LUM previste dal PGT.

Entro tali ambiti, già fortemente urbanizzati, il PGT adottato attiva procedure flessibili per avviare le trasformazioni, così da consentire, all’interno di tali trasformazioni, l’insediamento delle funzioni e dei servizi indicati dal PTM e meglio precisati dalle schede del STTM2.

In fase di attuazione, in sede di concertazione con gli operatori, sarà cura dell’Amministrazione orientare l’attuazione dei servizi verso i fabbisogni connessi alla presenza dei LUM.

La relazione del Documento di Piano verrà integrata con un paragrafo con il quale si richiameranno le indicazioni sui servizi attesi e le priorità sulle funzioni insediabili, in coerenza con gli indirizzi di STTM2, senza ulteriori modifiche ai contenuti di PGT.

Insedimenti per la funzione di logistica

La proposta di variante generale al PGT individua le aree da destinare ad attività produttive e logistiche (art. 8, comma 2, lett. e-sexies della l.r. 12/2005) ed in particolare segnala la possibilità di un insediamento di logistica avente valenza sovracomunale (AT3)

10 In via generale si ricorda che in caso di insediamenti di logistica che assumano valenza sovracomunale o metropolitana il comune dovrà attivare la procedura prevista dall'art. 10 delle NdA del PTM "Riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana di contenuti della pianificazione comunale". Si richiama inoltre il rispetto della legge regionale 15/2024 "Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale".

La scheda di Ambito di Trasformazione AT3 consente l'insediamento di attività per logistica con una SL massima, comunque inferiore a 25.000 mq; di conseguenza la previsione del PGT adottato segue le direttive di cui all'articolo 29 comma 4 delle NdA del PTM e assume quanto previsto dall'articolo 29 delle NdA del PTM per gli insediamenti di logistica con SL inferiore ai 25.000 mq., ne consegue che l'insediamento di logistica previsto non assume il carattere di interesse sovracomunale né sussiste tale possibilità in attuazione del PGT.

A tale fine, onde rendere più esplicito tale condizione, si preciserà questo aspetto nella scheda AT3, modificando in L1 la funzione compatibile Logistica, eliminando il riferimento alla scala metropolitana

In termini generali, il PGT non riconosce le aree produttive rientranti nell'ambito AT3 come polo produttivo di rilevanza sovracomunale, in quanto non costituiscono un nuovo insediamento produttivo e quanto esistente non risponde all'insieme dei criteri indicati al comma 3 dell'articolo 27 delle NdA del PTM.

Al fine di garantire che il processo di trasformazione delle aree industriali inserite nell'Ambito AT3 proceda verso un innalzamento della qualità, sostenibilità e innovazione degli insediamenti, nella scheda d'Ambito verrà richiamato, come elemento di favore, l'opportunità (o l'obbligo di adesione, in caso di accesso ai vantaggi connessi agli interventi di rigenerazione urbana) di riferirsi all'abaco delle soluzioni previste da CM nell'allegato al documento STTM3 Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi di produzione, dei servizi e della distribuzione "quadro propositivo -programmatico) approvato con DCM n. 5 del 28/02/2024.

Grandi strutture di vendita

La Variante generale al PGT non prevede grandi strutture di vendita (GSV), tuttavia valutata la possibilità di inserimento di più "medie strutture di vendita" (MSV) nei comparti AT1-AT2-AT3, dovranno essere verificate le disposizioni contenute nell'art. 32 delle NdA del PTM.

Il PGT già assume evidenti cautele nell'evitare che l'inserimento di più medie superfici di vendita possa comportare effetti impattanti sul territorio locale e di scala vasta, in particolare rinviando ad un percorso di VAS la valutazione degli effetti e della compatibilità degli stessi in sede di proposta di Piano Attuativo; sarà in quella sede che, qualora occorressero le condizioni di formazione di una polarità di livello sovracomunale, si darà corso alle procedure previste dall'articolo 32 delle NdA del PTM.

4.2.2 Ambiti di Trasformazione e Ambiti di rigenerazione urbana

AT1 Cassina Amata

... “si prescrive di stralciare detta area dall’ambito AT1 e di confermare per l’area di proprietà di Città Metropolitana di Milano la funzione a servizi a valenza sovracomunale, azione che non comporta alcuna revisione delle valutazioni del progetto di variante al PGT fin qui assunte dal Comune.”

Si ottempera alla prescrizione e si stralciare l’area indicata di proprietà di Città Metropolitana; tale porzione verrà destinata a servizi a valenza sovracomunale; come indicato nel Parere di CM tale modifica non comporta alcuna revisione delle valutazioni del progetto di variante al PGT fin qui assunte dal Comune.

AT2 Asse Rho-Monza nord

“Come indicato dalla scheda d’ambito l’AT2 intercetta il LUM di Paderno pertanto si chiede di dettagliare le azioni previste dall’ambito in coerenza con il disegno del LUM di cui al punto 4.2.1 della presente valutazione di compatibilità.”

Si ottempera al parere inserendo nella Relazione del Documento di Piano in cui verranno esplicitati gli indirizzi in merito alla previsione di servizi da insediare preferibilmente in attuazione della scheda d’ambito finalizzati alla migliore coerenza con le strategie di Città Metropolitana sui LUM, assumendo a tale fine i contenuti delle STM di CM

AT3 Villaggio Ambrosiano - via Beccaria

Dal Parere:

Si valuta che l’attuale ERIR non risulta aggiornato secondo le disposizioni di legge (deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 13/06/2013), ...

Si prescrive quindi di procedere all’aggiornamento dell’ERIR ai sensi dall’art. 30 delle NdA del PTM “Stabilimenti a rischio di incidente rilevante” ed in particolare per quanto indicato ai commi 2 e 3.

L’aggiornamento dell’ERIR, proprio per la sua azione di “controllo dell’urbanizzazione nelle aree in cui sono presenti stabilimenti” (comma 7, art. 22 del D.lgs. 105/2015) dovrà intervenire con tempestività e comunque prima dell’attuazione dell’AT3, condizione da riportare nella scheda dell’ambito.

Si ottempera al parere inserendo nella scheda d’ambito la prescrizione riferita all’obbligo di aggiornamento dell’ERIR da effettuarsi prima dell’attuazione dell’AT3 ad ulteriore esplicitazione di quanto già presente nella scheda AT3 adottata.

Dal Parere:

L’AT3 per dimensione e funzione allocata (logistica) potrebbe costituire azione pianificatoria a valenza sovracomunale pertanto in fase di attuazione il Comune dovrà verificare tale aspetto in ragione di quanto disposto dall’art. 10 delle NdA del PTM “Riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana di contenuti della pianificazione comunale” procedendo alla valutazione degli effetti diffusivi potenzialmente generabili dall’attuazione della proposta e delle risorse derivabili, da allocare nel rispetto del principio di equità territoriale.

Anche per questa possibile valenza sovracomunale della proposta pianificatoria adottata dalla variante generale al PGT si chiede di inserire tale valutazione all'interno della scheda d'ambito.

Fatto salvo quanto sopra indicato al precedente punto 4.2.1 circa la funzione logistica, nel caso in cui la proposta di pianificazione d'ambito comporti, per funzioni insediabili, una valenza sovracomunale, dovrà essere preventivamente verificata rispetto ai disposti dell'art. 10 delle NdA del PTM attraverso la valutazione degli effetti diffusivi potenzialmente generati e delle loro ricadute. A tal fine si provvede ad inserire l'indicazione nella scheda d'ambito con richiamo all'art. 10 delle NdA del PTM.

Per tale ambito si procederà inoltre come indicato al punto 4.2.1 del Parere inserendo nella scheda, come elemento di favore, l'opportunità (o l'obbligo di adesione, in caso di accesso ai vantaggi connessi agli interventi di rigenerazione urbana) di riferirsi all'abaco delle soluzioni previste da CM nell'allegato al documento STTM3 Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi di produzione, dei servizi e della distribuzione "quadro propositivo - programmatico) approvato con DCM n. 5 del 28/02/2024.

Per gli ambiti AT1-AT2-AT3, si richiede l'applicazione degli strumenti di valutazione proposti dalle STTM3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Si dà atto che nelle schede degli ambiti AT1-AT2-AT3 si applicano gli strumenti di valutazione proposti dalle STTM3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione, tale aspetto verrà richiamato nella relazione del Documento di Piano.

Ambiti della Rigenerazione

"Per gli ambiti della rigenerazione, ARU1 (Palazzolo - Ex La Rosa Manichini) e ARU2 (Dugnano- via Oslavia), si formulano le medesime considerazioni fatte per l'AT2 in tema di LUM ovvero si chiede di dettagliare le azioni previste in coerenza con il disegno del LUM di cui al punto 4.2.1 della presente valutazione di compatibilità."

Si ottempera al parere inserendo nella Relazione del Documento di Piano gli indirizzi merito alla previsione di servizi da insediare preferibilmente in attuazione della scheda d'ambito finalizzati alla migliore coerenza con le strategie di Città Metropolitana sui LUM, assumendo a tale fine i contenuti delle STM di CM.

4.3 Aspetti infrastrutturali

Per quanto attiene il sistema delle infrastrutture di trasporto pubblico e della mobilità di cui all'art. 34 delle NdA del PTM "Reti infrastrutturali", non emergono elementi di incompatibilità e criticità con le previsioni del PTM. Tuttavia si chiede di integrare relazione e tavole del PGT con la previsione di prolungamento della linea metropolitana M3 da Comasina a Paderno Dugnano (Allegato 4 alle NdA del PTM - Intervento n. 12cm – PRMT approvato con DCR n. X/1245 del 26.09.2016).

Si provvederà ad inserire negli elaborati grafici del PGT la previsione di prolungamento della linea metropolitana M3 da Comasina a Paderno Dugnano.

Per quanto illustrato nella relazione del Documento di Piano (punto 9.4), disciplinato nell'art. 51 delle NTA e rappresentato nella tavola 15 del Piano dei Servizi, la variante generale al PGT risponde alle indicazioni del PTM in tema di mobilità ciclabile.

Si prende inoltre atto del fatto che, come precisato nel parere di CM, per quanto illustrato nella relazione del Documento di Piano (punto 9.4), disciplinato nell'art. 51 delle NTA e rappresentato nella tavola 15 del Piano dei Servizi, la variante generale al PGT risponde alle indicazioni del PTM in tema di mobilità ciclabile.

“A supporto di quanto già sviluppato si chiede, anche in ragione della presenza dei LUM, di valutare ed indicare per quanto possibile le priorità di sviluppo della rete ciclabile comunale in rapporto ai percorsi sovracomunali (art. 37, comma 2, lett. a delle NdA del PTM).”

Si accoglie il parere e a tale fine, nella Relazione del Documento di Piano si preciserà la necessità di priorità di sviluppo della rete ciclabile comunale in rapporto ai percorsi sovracomunali, in particolare con riferimento alla accessibilità ai LUM e alle principali attrezzature di interesse pubblico

Valutata inoltre la presenza sul territorio di Paderno Dugnano di differenti percorsi del progetto “Cambio”, si chiede di verificare i seguenti aspetti:

- *Linea 1 - Lungo ex Sp 44, (riqualificazione tranvia Milano-Limbiato) confermare la previsione della ciclabile in coerenza con il progetto tranvia in fase di sviluppo;*
- *Linea 2 Diramazione Milano-Meda – La variante prevede solo parte delle connessioni ciclabili (progetto in realizzazione della metrotranvia Milano-Seregno). E' assente il tratto lungo la via Erba da via Varese al Confine con Nova Milanese e tratta lungo Strada comunale per Cinisello - via Azalee di Cusano Milanino su sedime tranvia dismessa;*
- *Circolare 4: La variante prevede l'itinerario lungo lo scolmatore e poi in parte la sua prosecuzione naturale verso Cinisello Balsamo - Nova Milanese, rimane da prevedere il tratto lungo Via Ferdinando Santi, tra via Vivaldi e via Erba.*

Verranno verificati i tracciati indicati nel Parere e ove interessanti il Comune di Paderno Dugnano, inseriti in cartografia.

4.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

“Gli ambiti agricoli di interesse strategico sono stati correttamente individuati nelle cartografie di Piano (tav. 9 del Documento di Piano) e disciplinati nella normativa del Piano delle Regole (art. 11 delle NTA). Si dà atto che la proposta di Variante conferma le perimetrazioni individuate in sede di pianificazione metropolitana e riporta nei propri elaborati gli AAS individuati dal PTM.”

Preso atto di quanto indicato nel parere di CM, si richiama il fatto che l'Amministrazione Comunale si riserva di segnalare a CM, successivamente alla approvazione del PGT, la necessità di rettifiche e precisazioni del perimetro degli AAS ove questo vada ad incidere su ambiti già urbanizzati nel passato, ed erroneamente inseriti da CM all'interno degli AAS.

4.5 Paesaggio e sistemi naturali

“... si chiede di argomentare ed esplicitare nella relazione del Documento di Piano attraverso un paragrafo dedicato le azioni promosse dalla variante anche in ragione dell'obiettivo 1 “ Consolidare la matrice ambientale” nonché delle pregevoli azioni di miglioramento e valorizzazione ambientale già messe in atto dal Comune con i progetti di Forestazione urbana che a loro volta affiancano il contributo dato dalla presenza del PLIS del GruBria.”

Si accoglie il parere e si inserisce uno specifico paragrafo nella relazione del Documento di Piano che esplicita le azioni promosse dal PGT al fine di consolidare la matrice ambientale; si richiamano qui le azioni messe in campo e già indicate ai punti precedenti:

- Riduzione del consumo e restituzione alla destinazione agricola di ampie aree, in particolare all'interno del Parco GruBria
- Rafforzamento delle reti ecologiche in termini di struttura e continuità, con specifiche prescrizioni attuative (art.58 delle Norme di Piano del PGT adottato)
- Incentivazione di interventi di incremento della resilienza urbana
- Specifiche disposizioni per gli inserimenti paesaggistico degli interventi diffusi
- Richiamo estensivo alle modalità di intervento secondo i criteri NBS proposti dal PTM

4.5.2 Rete ecologica

“... si chiede di esplicitare le azioni che verranno messe in atto e le modalità di attuazione previste, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento delle previsioni insediative contenute nel piano”

Si accoglie il parere e si inserisce uno specifico paragrafo nella relazione del Documento di Piano che esplicita le azioni promosse dal PGT al fine di consolidare la rete ecologica comunale in relazione con la rete ecologica metropolitana. Si segnala inoltre quanto già presente nelle Norme del Piano adottato (p.e.: art.58 delle Norme di Piano del PGT adottato)

“... esplicitando le azioni che la variante metterà in campo per rispondere alle indicazioni dell'art. 64 delle NdA del PTM prevedendo azioni di consolidamento, riqualificazione e potenziamento ecologico dei varchi.”

La prima azione posta in campo dalla variante di PGT è quella di liberare i varchi previsti dal PTM da ogni previsione di trasformazione urbanistica presente nella pianificazione vigente. Questa è, dunque, da considerarsi la prima fondamentale azione di tutela e consolidamento dei varchi, in ossequio alle prescrizioni dell'articolo 64 c. 3 delle NdA del PTM. In termini generali sarà di competenza delle azioni del Comune la messa a terra di interventi diretti, in accordo con città metropolitana e il Parco Grubria, al fine di riqualificazione e potenziamento ecologico dei varchi che il PGT adottato tutela come risorsa non trasformabile, secondo gli orientamenti e le direttive del PTM.

Tali aspetti verranno esplicitati nel paragrafo ad integrazione della Relazione del Documento di Piano già richiamato al presente punto.

4.5.3 Rete verde

Si rappresenta che Il PTM riconosce nella Rete Verde Metropolitana (RVM) il progetto guida per l'attuazione delle STTM 1 da realizzare attraverso azioni strategiche e progettuali di respiro sovracomunale, ancorché attuabili alla scala locale.

....

Per quanto evidenziato si prescrive di integrare la proposta di variante generale al PGT con una trattazione specifica del tema accompagnata da una rappresentazione grafica di riscontro nonché come già indicato al paragrafo 3, con la compilazione delle schede della STTM1.

Si ottempera alla prescrizione integrando gli elaborati del PGT adottato con una tavola specifica relativa alla rete verde ricognitiva delle previsioni in tal senso già presenti nel PGT, atta ad esplicitare i contenuti

già presenti nel PGT all'interno di uno schema sinottico; tale tavola riporterà al suo interno le informazioni già presenti nel PGT adottato che concorrono, nei fatti, alla formazione della rete verde comunale, senza introduzione di nuovi ulteriori prescrizioni o contenuti non presenti negli elaborati già adottati.

La relazione del Documento di Piano verrà integrata con uno specifico paragrafo rivolto alla attuazione della rete verde in coerenza con gli indirizzi dell'articolo 69 delle NdA del PTM. Verranno altresì compilate le schede della strategia STTM1 che, come già anticipato, non erano disponibili in fase di elaborazione del PGT essendo intervenute soltanto nelle more delle fasi consigliari di adozione del PGT.

5. Difesa del suolo

“... si rileva che l'AT2 ricade nella zona P1 delle aree circostanti il Torrente Seveso, interessate da rare Alluvioni, condizione che si ritiene necessario aggiungere nella scheda dell'Ambito.”

Verrà considerata la richiesta del Parere di CM da parte dell'incaricato per gli aspetti geologici e del rischio idraulico e, ove non già indicato nel PGT adottato, si procederà inserendo nella scheda AT2 l'indicazione che la stessa ricade in zona P1/L; per gli ambiti AT e ARU verranno predisposte specifiche schede descrittive in rapporto alla fattibilità geologica.

In merito alle cave presenti, il Settore Cave della Città Metropolitana di Milano richiede la verifica e l'aggiornamento dei perimetri

Si ottempera alle indicazioni del Parere aggiornando il perimetro delle cave ove necessario e integrando gli elaborati di PGT secondo le indicazioni del parere.

Si conferma di aver provveduto ad accertare la correttezza del perimetro cave così come delimitato da CMM

“... si prescrive ai sensi dell'art. 30, comma 2 delle NdA del PTM di aggiornare con tempestività l'ERIR e comunque prima dell'attuazione degli ambiti di trasformazione potenzialmente interessati dalle zone di rischio, condizione da riportare nella scheda dell'ambito.”

Come indicato nei punti precedenti si precisa che l'attuazione dell'ambito di trasformazione AT3 è subordinata all'adeguamento dell'ERIR da valutare quale condizione per lo sviluppo dell'ambito stesso. Quando indicato verrà riportato nella scheda AT3